

1. SCOPO DELL'INIZIATIVA

Il GPP (Green Public Procurement, ovvero acquisti pubblici verdi) è una strategia adottata dalle pubbliche amministrazioni per orientare le proprie scelte di acquisto verso prodotti e servizi con un ridotto impatto ambientale. In Italia, il Piano d'Azione per la Sostenibilità Ambientale dei Consumi della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) fornisce un quadro generale sul GPP, definisce obiettivi nazionali e identifica le categorie di beni, servizi e lavori prioritari per gli impatti ambientali e i volumi di spesa, sui quali definire i Criteri Ambientali Minimi (CAM). Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 259 del 3 agosto 2023 è stata approvata l'edizione 2023 del "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", quale "anello di congiunzione tra la produzione e il consumo". Il nuovo Piano delinea una cornice di riferimento organica aggiornata della politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi, inquadrandola nell'ambito dei più recenti atti di indirizzo comunitari e delle intervenute novità giuridiche ed individua le azioni necessarie alla massimizzazione dei benefici ambientali, economici e sociali, anche sulla base di un'analisi dei punti di forza e delle criticità emerse durante la sua fase attuativa.

In tale contesto di riferimento, PuntoZero Scarl, quale Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore per la Regione Umbria, intende adottare un approccio ESG – Environmental, Social and Governance, tramite le proprie gare nei settori Farmaci e Dispositivi Medici. Il programma prevede l'introduzione di requisiti e soluzioni, personalizzati per ogni tipologia di gara, che perseguano la valorizzazione della sostenibilità ambientale dei prodotti e dei servizi acquistati, lungo l'intero ciclo di vita, anche oltre il perimetro di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi, in una prospettiva di innovazione continua del procurement e di promozione della concorrenza.

Nello specifico, oltre all'Introduzione di requisiti migliorativi relativi alle modalità con le quali gli operatori economici promuovono al proprio interno un approccio ESG – Environmental, Social and Governance, si prevede l'Applicazione della LCA (Life Cycle Assessment), in due momenti della esecuzione del contratto, per poter evidenziare i miglioramenti/riduzioni dell'impatto ambientale dei prodotti oggetto della gara. Applicare l'LCA nelle gare d'appalto per dispositivi medici e farmaci consente alle amministrazioni di valutare in modo completo gli impatti ambientali dei prodotti, considerando aspetti come l'uso di risorse, anche energetiche, le emissioni e soprattutto la gestione dei rifiuti con evidenti impatti sul territorio. Questo approccio integrato favorisce scelte più consapevoli e allineate agli obiettivi di sostenibilità, promuovendo l'adozione di soluzioni innovative e a basso impatto ambientale nel settore sanitario.

2. LCA: perché?



PuntoZero S.c.a r.l.
SEDE LEGALE

Via G.B. Pontani, 39 - 06128 Perugia
C.F. - P.IVA - Reg. Imp. 02915750547
REA C.C.I.A.A. 250357
Cap. Soc. € 4.000.000,00 i.v.

Tel. 075.50271
Fax 075.5003402
puntozeroscarl@pec.it
www.puntozeroscarl.it

L'Analisi del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment, LCA) è una metodologia oggettiva e standardizzata a livello internazionale (ISO 14040 e ISO 14044) che valuta gli impatti ambientali e sulla salute umana associati a un prodotto lungo l'intero ciclo di vita. Questo approccio, noto anche come "dalla culla alla tomba", considera tutte le fasi, dall'acquisizione delle materie prime fino allo smaltimento finale, includendo produzione, distribuzione e utilizzo.

L'integrazione dell'Analisi del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment, LCA) nelle gare d'appalto in ambito sanitario riveste un ruolo fondamentale per promuovere la sostenibilità ambientale e garantire una gestione efficiente delle risorse. Le ragioni sono le seguenti:

- a) **Valutazione completa degli impatti ambientali:** L'LCA consente di analizzare gli impatti ambientali associati a tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto in ambito sanitario, dall'estrazione delle materie prime fino allo smaltimento finale. Questo approccio olistico permette di identificare e quantificare le emissioni, l'uso delle risorse e altri effetti ambientali, facilitando scelte più consapevoli nelle procedure di appalto.
- b) **Conformità alle normative vigenti:** L'adozione dell'LCA nelle gare d'appalto è in linea con le direttive e le normative nazionali ed europee che promuovono l'inclusione di criteri ambientali nelle procedure di acquisto pubblico. Ad esempio, il Green Public Procurement (GPP) incoraggia l'uso di strumenti come l'LCA per garantire che gli acquisti pubblici siano sostenibili e rispettosi dell'ambiente.
- c) **Ottimizzazione dei costi a lungo termine:** Attraverso l'LCA, è possibile identificare soluzioni che, pur avendo un costo iniziale più elevato, risultano più economiche nel lungo periodo grazie a una maggiore efficienza energetica, minori costi di manutenzione e una durata operativa più lunga. Questo approccio favorisce una gestione più efficiente delle risorse economiche nel settore sanitario.
- d) **Promozione dell'innovazione e della responsabilità sociale:** L'inclusione dell'LCA nelle gare d'appalto stimola i fornitori a sviluppare prodotti e servizi più sostenibili, incentivando l'innovazione nel settore sanitario. Inoltre, risponde alle crescenti aspettative della società riguardo alla responsabilità ambientale e sociale delle istituzioni pubbliche.
- e) **Riduzione dell'impronta ecologica del settore sanitario:** Il settore sanitario contribuisce in modo significativo alle emissioni globali di gas serra e l'integrazione dell'LCA nel processo di Health Technology Assessment (HTA) può supportare decisioni più sostenibili, in accordo con la recente letteratura di riferimento (M. Bobini, E. Di Brino, A. Cicchetti. Verso un Green Health Technology Assessment: il ruolo del Life Cycle Assessment per scelte sanitarie più sostenibili. Glob Reg Health Technol Assess 2025; 12: 29-33 DOI: 10.33393/grhta.2025.3399). Implementare l'LCA nelle decisioni di acquisto può aiutare a ridurre l'impatto ambientale complessivo, contribuendo agli obiettivi di sostenibilità e alla lotta contro il cambiamento climatico.

3. LCA: principi e fasi

Il Life Cycle Assessment (in italiano Valutazione del Ciclo di Vita) è un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici ed ambientali e degli impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita ("dalla Culla alla Tomba"). Esso permette la valutazione dell'impatto ambientale di un prodotto attraverso l'analisi di tutto il suo Ciclo di Vita: dalle materie prime al trasporto, dalla realizzazione del prodotto al packaging, fino alla distribuzione e all'utilizzo e, infine, lo smaltimento. Lo studio ha l'obiettivo valutare l'impronta totale del prodotto sull'aria, l'acqua, l'utilizzo di materie prime e di energia o in relazione alla generazione di rifiuti.

La normativa internazionale di riferimento è costituita dalle ISO 14040 ISO 14040:2006 "Environmental management — Life Cycle Assessment — Principles and framework" e ISO 14044:2006 "Environmental management — Life Cycle Assessment — Requirements and guidelines.

La procedura di LCA si compone quindi di quattro fasi principali:

1. Definizione scopi e obiettivi

La definizione degli scopi e degli obiettivi rappresenta la fase iniziale della valutazione, nella quale vengono stabiliti le finalità, nonché le categorie d'impatto che verranno analizzate. Sono definiti i confini del sistema e l'unità funzionale, ovvero il riferimento rispetto al quale tutti i dati (input e output).

2. Analisi di inventario (LCI)

Comprende la raccolta dei dati che verranno impiegati nella fase di calcolo, per la quantificazione degli impatti generati dal sistema analizzato. Le fasi sono: la realizzazione di un diagramma di flusso che permetta di identificare le operazioni principali del processo analizzato; la raccolta dei dati classificabili in primari (ovvero derivanti da rilevamenti diretti), secondari (ricavati da letteratura o da banche dati esistenti), terziari (calcolati sulla base di stime e valori medi); infine l'elaborazione e presentazione dei risultati in diverse categorie (consumo di materie prime, emissioni gassose, rifiuti prodotti...) con riferimento all'unità funzionale.

3. Valutazione degli impatti

Si articola in due fasi obbligatorie (classificazione e caratterizzazione) e due facoltative (normalizzazione e pesatura). Le principali categorie d'impatto solitamente sono: Effetto serra; Acidificazione; Eutrofizzazione; Distruzione ozono troposferico (globale); Smog fotochimico; Deplezione risorse e Degradazione suolo.

4. Interpretazione e miglioramento

Sono sintetizzati, analizzati e discussi i risultati derivanti dallo studio, con l'obiettivo di identificare le componenti del sistema da sottoporre ad interventi pianificati di miglioramento, garantendo così una mitigazione degli impatti ambientali da essi generati.

4. MODALITÀ DI APPLICAZIONE E REQUISITI

4.1. Tempi di attuazione

Ogni gara sarà preceduta da una fase di consultazione preliminare di mercato.

L'LCA dovrà essere prodotta e consegnata entro 12 mesi dalla data di avvio della fornitura (avvio in caso di urgenza) e dovrà essere ripetuta dopo 18/24 mesi da valutare caso per caso in funzione della durata contrattuale. Il miglioramento deve essere dimostrato anche su scala locale. Nei parametri l'LCA va valutata in termini % rispetto ai valori iniziali. Nella richiesta della LCA successiva alla prima è richiesta una relazione illustrativa da rendere nella forma della autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, da condividere con il Comitato.

Qualora il fornitore abbia già realizzato la LCA, se non è variato il prodotto o il processo produttivo, l'LCA è da ritenersi valida e comunque non oltre 36 mesi dalla data di indizione della gara.

Nella fase di esecuzione del contratto è prevista la possibilità di utilizzare lo strumento dell'accordo di collaborazione ex art. 82 bis dlgs 36/2023

4.2. individuazione del prodotto al quale applicare la LCA

L'individuazione del prodotto deve essere effettuata preliminarmente all'indizione, anche nel caso di gara multi lotto. La scelta sul prodotto da sottoporre a LCA dovrebbe tenere in considerazione: quantità, valore economico del lotto, tempo di utilizzo (vita utile), durata del contratto di fornitura, modalità di smaltimento, possibilità di sterilizzazione del rifiuto.

4.3. Requisiti tecnici dell'LCA

L'LCA deve essere effettuato in conformità alla normativa internazionale di riferimento, ovvero le ISO 14040 ISO 14040:2006 e ISO 14044:2006. La valutazione, in accordo alla normativa internazionale e alla Letteratura di riferimento che evidenzia l'impatto delle fasi finali, deve essere fatta lungo l'intero ciclo di vita ("dalla Culla alla Tomba"). Ovvero vanno considerate tutte le fasi dall'acquisizione delle materie prime al fine vita considerando le fasi dalle materie prime al trasporto, dalla realizzazione del prodotto al packaging, fino alla distribuzione e all'utilizzo e, infine, lo smaltimento. Nel caso di distributori l'analisi deve coinvolgere i fornitori.

Lo studio LCA deve essere soggetto a Validazione/Critical review sulla base delle norme della serie ISO 14040 da parte di un ente terzo accreditato.

5. PENALITÀ PREVISTE IN CASO DI MANCATA APPLICAZIONE O NON CONFORMITÀ

La produzione del LCA è considerata regolare esecuzione del contratto e pertanto requisito in mancanza del quale non possono essere disposti i pagamenti e determina il rimedio della risoluzione per inadempimento.

6. PREMIALITÀ PREVISTE

È prevista proroga contrattuale per un periodo non inferiore a ulteriori 6 mesi rispetto alla durata iniziale del AQ, convenzione contratto di fornitura; il prolungamento può essere modulati in funzione del miglioramento in fase di produzione ovvero di smaltimento.

Sarà valutata la possibilità di istituire un premio per la migliore performance LCA nell'ambito di un evento a cadenza annuale, con premialità non solo per i migliori ma anche per coloro che dimostrano miglioramenti significativi

Inoltre, è previsto un corso di formazione per gli OOOE da espletare almeno una volta all'anno.

Si mette a disposizione degli Operatori Economici l'elenco dei lotti relativi alla precedente edizione, unitamente ai prezzi di aggiudicazione risalenti all'anno 2022. (<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1QMWPk82VQM2LzxYM1aM3NroWgQS0tmEL/edit?gid=2070778210#gid=2070778210>).

Si richiede agli Operatori Economici di voler indicare se, a loro avviso, si riscontri uno scostamento significativo tra i prezzi di aggiudicazione del 2022 e gli attuali prezzi di mercato, fornendo eventuali elementi giustificativi.

Inoltre, si rende disponibile la composizione di n. 4 kit specifici (consultabili al seguente link https://drive.google.com/file/d/1_5uEJUC-ajpUGKJnTovPyH60Nk1NcNpG/view?usp=drive_link), per i quali si richiede il contributo degli Operatori Economici ai fini della formulazione di una quotazione economica.

In particolare, si richiede di:

- fornire una quotazione per ciascun kit sia nella versione in TNT sia nella versione in TTR;
- indicare i costi complessivi, comprensivi di tutte le componenti accessorie e dell'intero indotto (a titolo esemplificativo: logistica, gestione, eventuali servizi accessori quali smaltimento, sterilizzazione, ecc.);
- specificare il prezzo unitario del singolo dispositivo **“telo tavolo madre cm 152x190 e copri servitore Mayo cm 80x145”**.

Per la raccolta delle suddette informazioni sarà reso disponibile un apposito modulo Google, attraverso il quale ciascun Operatore Economico potrà fornire le risposte richieste. (<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSclv6lyE5z46pOGp6OR6RvsJdYXU1X411IfxeKikFP-mmjdJg/viewform?usp=publish-editor>)



puntozero

LA NUOVA VERSIONE DELL'INNOVAZIONE